

 PALOMAR




VISION DISTRIBUTION

Presentano

VITA SEGRETA DI MARIA CAPASSO

tratto dall'omonimo romanzo di Salvatore Piscicelli edito per l'Italia da Edizioni E/O

un film di

Salvatore Piscicelli

in collaborazione con

SKY CINEMA

in collaborazione con

MAD ENTERTAINMENT SPA

in associazione con



Ai sensi delle norme sul tax credit

in collaborazione con



con il contributo di



con la collaborazione di

Film Commission



Regione Campania

prodotto da

PALOMAR, ZOCOTOCO con VISION DISTRIBUTION

distribuito da

VISION DISTRIBUTION

Data di uscita **18 luglio 2019**

<https://www.visiondistribution.it/film/vita-segreta-di-maria-capasso/>

CAST ARTISTICO

MARIA CAPASSO

GENNARO

ANTONIO

ANGELA

LINA

PASQUALE

DIRETTRICE

CONCETTA

GIGINO

AVV. GARGIULO

PORCARO

DETECTIVE

FUNZIONARIO DI POLIZIA

INFERMIERA

MEDICO

POLIZIOTTO

PINO

NADIA

LUISA RANIERI

DANIELE RUSSO

LUCA SACCOIA

MARCELLA SPINA

ROBERTA SPAGNUOLO

NELLO MASCIA

ANTONELLA STEFANUCCI

ANNA DE NITTO

ANTONIO DE MATTEO

LELLO SERRAO

CIRO CAPANO

MARIO ATERRANO

GABRIELE GUERRA

FRANCESCA ROMANA BERGAMO

EMANUELE DONADIO

GIAN PAOLO SAPORITO

SALVATORE DE CLEMENTE

SONIA SCARFATO

CAST TECNICO

REGIA

SALVATORE PISCICELLI

SOGGETTO e SCENEGGIATURA

CARLA APUZZO

SALVATORE PISCICELLI

dal romanzo omonimo di Salvatore Piscicelli edito per l'Italia da Edizioni E/O

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

SAVERIO GUARNA

MONTAGGIO

SALVATORE PISCICELLI

MARCO GUELFÌ

MUSICHE ORIGINALI

MANÙ BANDETTINI

EDIZIONI MUSICALI

EDIZIONI CURCI

SCENOGRAFIA

FRANZ PRESTIERI

ANTONELLA DI MARTINO

COSTUMI

ALESSANDRA TORELLA

TRUCCO

SIMONA CASTALDI

ACCONCIATURE

LAURA MARZOCHELLA

ORGANIZZATORE

GENNARO FASOLINO

AIUTO REGIA

CARLA APUZZO

SUONO IN PRESA DIRETTA

LUCA RANIERI

MICROFONISTA

NICOLA CELIA

OPERATORE ALLA MACCHINA

ANDREA LOCATELLI

CASTING E ASSISTENTE ALLA REGIA

EMANUELE DONADIO

EDIZIONE

GIANNI MONCIOTTI

PRODUCER PALOMAR

MARCO CAMILLI, LUIGI PINTO,

ANTONIO BADALAMENTI

PRODOTTO DA

CARLO DEGLI ESPOSTI, LUCA ZINGARETTI, e LUCIANO STELLA

UNA PRODUZIONE

PALOMAR e ZOCOTOCO con VISION DISTRIBUTION

IN COLLABORAZIONE CON

SKY CINEMA

IN COLLABORAZIONE CON

MAD ENTERTAINMENT S.p.A.

IN ASSOCIAZIONE CON

BANCA GENERALI S.p.A.

DISTRIBUITO DA

VISION DISTRIBUTION

DURATA

96'

Ufficio Stampa Vision Distribution

Emanuela Semeraro

emanuela.semeraro@visiondistribution.it

SINOSSI

Rimanere integri di fronte alle difficoltà della vita o percorrere pericolose scorciatoie?

Maria (*Luisa Ranieri*) ha sposato giovanissima un onesto lavoratore, fa l'estetista part time e ha tre figli. La sua è una vita come tante di quelle della periferia popolare di Napoli, che nella fatica quotidiana di arrivare a fine mese ti fa abituare a tutto. Quando al marito viene diagnosticata una malattia in fase terminale, Maria accetta l'aiuto di Gennaro (*Daniele Russo*), ricco proprietario di un autosalone. Da lui si lascia corteggiare fino a diventarne l'amante. Un giorno lui le propone di diventare partner in affari: trasporterà un carico di cocaina fino in Svizzera. Una volta divenuta vedova, il legame con Gennaro la farà precipitare in un vortice criminale, che le permetterà finalmente di vivere nuove possibilità e coronare vecchi sogni. Ma la strada scelta da Maria per la sua personale rivincita lascerà dietro di sé le sue inevitabili vittime, proprio come in una guerra che non guarda in faccia nessuno.

NOTE DI REGIA

Siamo a Napoli, appena qualche anno fa. Maria è sposata con un operaio e ha tre figli, fa la manicure a mezzo tempo e vive con i suoi in un modesto appartamento di case popolari nella periferia della città. Una famiglia come tante, relativamente povera ma dignitosa e, malgrado tutto, passabilmente felice. Poi il destino si mette di traverso. Il marito si ammala gravemente e nel giro di pochi mesi muore. La paura di non farcela, la certezza di un impoverimento ulteriore, lo spettro della miseria... Però Maria non è di quelle che si arrendono: per la sua famiglia, come ogni buona madre, è disposta a fare qualsiasi cosa. Ha 37 anni, è una donna attraente, e ha coraggio e intraprendenza.

Già durante la malattia del marito, Maria diventa l'amante di Gennaro, ricco proprietario di un autosalone. Un giorno Gennaro le propone di trasportare un carico di cocaina da Napoli a una città della Svizzera. Un lavoretto veloce, con pochi rischi e un ottimo guadagno: soldi facili. Maria è stupita ma non scandalizzata dal fatto di scoprire che il suo amante è legato a un gruppo camorristico. È pronta a imparare la lezione ("se non lo fai tu, lo fa un altro e i soldi li prende lui") e a sfruttare le circostanze. Accetta l'incarico e lo porta a buon fine. Ma è solo il primo passo... Per salvarsi e realizzare la sua piccola scalata sociale, Maria dovrà imparare altre, più aspre lezioni e condurre fino in fondo la sua guerra, senza guardare in faccia a nessuno.

Aggiornando una vecchia formula sociologica, si potrebbe dire: dal familismo amorale al familismo criminale. Eppure Maria non è un mostro, è una buona madre e agisce per amore, la sua unica motivazione è il benessere della famiglia. Se colpa c'è, è quella di accettare fino in fondo il principio per cui, appunto, c'è una guerra, e se non l'affronti soccombi, e in una guerra tutti i mezzi sono leciti e alla fine ci sono vincitori e vinti. È la legge del più forte, sostenuta dal miraggio del denaro e del potere, la norma che antepone e contrappone l'interesse personale a quello collettivo. Non fanno parte ormai, questi imperativi, di un comune sentire? Ci immaginiamo la camorra, o la mafia, come un mostro che assedia dall'esterno la società civile, buoni contro cattivi, Gomorra contro Gerusalemme, e non ci accorgiamo che, chi più chi meno, stiamo introiettando i principi e la mentalità che la governano; gli stessi che sembrano ispirare le grandi guerre dei gruppi di potere come le piccole guerre della gente qualunque.

Maria è un personaggio che si muove sul discrimine ambiguo tra il vecchio e il nuovo, o meglio sul loro sedimentarsi e stratificarsi (a Napoli il nuovo non caccia via il vecchio ma lo ingloba e appunto lo stratifica). È una *dark lady* che attraversa l'intero film con vitalismo e determinazione, come una spada che spazza via ogni ostacolo; al tempo stesso è una sorta di Filumena Marturano del Terzo Millennio, una figura materna, tipica dell'antropologia meridionale, in cui si manifestano una serie di polarità fondamentali: istintiva e razionale, incolta e "saggia", "vaiassa" e "signora", puttana e santa; una figura soprattutto che, quale perno centrale della famiglia, si fa garante di un superiore ordine naturale contro l'ordine "legale", che ne è la regolamentazione ingiusta e formale.

Il personaggio si presenta dunque con un doppio statuto: figura negativa, cinica, moralmente esecrabile, ma anche madre affettuosa che si batte contro tutti, e contro la sorte avversa, per la felicità e la sicurezza dei propri figli. Se da un lato, quindi, lo spettatore è portato a condannarla sul terreno morale e civile, dall'altro lato non può non essere suggestionato dalla sua caparbia volontà di resistenza e di dedizione, in un latente processo identificativo.

È su questa ambiguità che si fonda l'interrogativo sostanziale che pone il film, che non riguarda tanto la questione etica, ovvia nella sua sostanza astratta, quanto piuttosto il rapporto tra individuo e comunità, tra interesse individuale e interesse collettivo. Interrogativo al quale il film, per definizione, non può dare risposta ma che intende rilanciare con forza allo spettatore.

Come il romanzo da cui è tratto, questo film appartiene al genere *noir*, ovviamente in una mia personale declinazione. Nell'adattare il libro, abbiamo operato estraendone il plot nella sua nuda essenzialità, tralasciando sottotrame e personaggi minori di cui il romanzo era ricco, per ottenere una struttura narrativa secca, articolata ma dal ritmo sostenuto. In questo senso il film si ispira ai modelli classici del *noir* e alla loro sapiente stringatezza narrativa.

SALVATORE PISCICELLI

È nato a Pomigliano d'Arco, in provincia di Napoli, nel 1948. Studi letterari e filosofici all'università di Roma. Dal 1970 al 1978 ha svolto attività di critico cinematografico. Negli stessi anni è stato tra i responsabili del Festival di Pesaro. Dal 1976 ha diretto diversi documentari sulla realtà sociale e culturale di Napoli e del suo entroterra.

Nel 1979 scrive e dirige il suo primo lungometraggio di finzione, *Immacolata e Concetta - L'altra gelosia* (tra i numerosi premi: Leopardo d'argento al Festival di Locarno 1979, Premio France Culture al Festival di Cannes 1980, Premio Ubu e Premio Bolaffi come miglior film italiano 1980), cui fanno seguito: *Le occasioni di Rosa* (1981), *Blues metropolitano* (1985), *Regina* (1987), *Baby Gang* (1992), *Il corpo dell'anima* (1999, premio della rivista "Duel" come miglior film italiano dell'anno), *Quartetto* (2001), *Alla fine della notte* (2003), tutti presentati nei principali festival nazionali e internazionali (Cannes, Venezia, Locarno, Mosca, Mannheim...). Di questi film è autore della sceneggiatura (spesso in collaborazione con Carla Apuzzo) nonché, a partire da *Regina*, anche del montaggio.

Ha scritto la pièce teatrale *Bassa Campania* (1981) e diretto il film di montaggio televisivo *Tutti del bosco* (RAI, Alfabeto italiano, 1998), entrambi in collaborazione con Carla Apuzzo. Di quest'ultima ha prodotto e montato, nel 1998, l'opera prima *Rose e pistole*, presentata al Festival di Berlino.

Come scrittore ha pubblicato una raccolta di racconti (*Baby Gang*, 1992, Ed. Crescenzi-Allendorf), due romanzi (*La neve a Napoli*, 1996, Ed. Mondadori e *Vita segreta di Maria Capasso*, 2012, Edizioni E/O), un volumetto sulla cucina popolare napoletana (*La cucina di Addolorata*, 2017, Intramoenia) e una raccolta dei suoi scritti di cinema (*L'imitazione della vita*, 2018, Meltemi Editore).

Nel 2018 ha diretto *Vita segreta di Maria Capasso*, dal suo romanzo omonimo, con Luisa Ranieri protagonista.

LUISA RANIERI

Luisa Ranieri debutta al cinema nel 2001 con *Il principe e il pirata* di Leonardo Pieraccioni dove interpreta il ruolo di Chiara. Nel 2003 esce nelle sale con *Il fuggiasco* di Andrea Manni nel ruolo di Maria e interpreta Assunta Goretti, la madre della santa, in *Maria Goretti* di Giulio Base in onda su Rai Uno.

È scelta da Michelangelo Antonioni come una delle protagoniste de *Il filo pericoloso delle cose*, episodio del film corale *Eros* che il regista firma nel 2004 con Steven Soderbergh e Wong Kar-wai. Nello stesso anno ha il ruolo principale nella miniserie per la Rai *La Omicidi* diretta da Riccardo Milani, con cui l'anno seguente gira *Cefalonia*, miniserie per la Rai in due puntate dove è la protagonista femminile. Sempre nel 2005 Luisa Ranieri diventa Maria Callas per la miniserie *Callas e Onassis* di Giorgio Capitani in onda su Canale 5, è accanto a Adriano Celentano in *Rockpolitik* ed è nel cast di *Guardiani delle nuvole* di Luciano Odorisio.

Torna al cinema con la commedia napoletana *Sms - Sotto mentite spoglie* di Vincenzo Salemme nel 2007, l'anno successivo Luisa Ranieri è al fianco di Sergio Castellitto nella miniserie *'O Professore* di Maurizio Zaccaro e partecipa a *Amiche mie*, serie tv di Paolo Genovese e Luca Maniero, dove è la giornalista televisiva Marta.

Nel 2009 esce sul grande schermo la commedia firmata da Pupi Avati *Gli amici del Bar Margherita* dove Luisa Ranieri è Ninni. Contemporaneamente è a teatro con *L'Oro di Napoli* di Gianfelice Imparato e Armando Pugliese, dove interpreta il ruolo che fu sia di Sophia Loren che di Silvana Mangano e registra il tutto esaurito. L'anno seguente è nei cinema con tre produzioni: *L'amore buio* di Antonio Capuano, *La vita è una cosa meravigliosa* di Carlo Vanzina e *Letters to Juliet* diretto da Gary Winick. Da questo momento la carriera di Luisa Ranieri inizia a dividersi tra l'Italia e la Francia. Il 2011 è l'anno del pluripremiato *Mozzarella Stories* di Edoardo De Angelis, *Le marquis* di Dominique Farrugia, la commedia romantica francese *Bienvenue à bord (Benvenuto a bordo)* di Eric Lavaine e di *Immaturi* di Paolo Genovese. Partecipa nel 2012 al film *Colpi di fulmine* di Neri Parenti e si conferma nel ruolo di Marta nel sequel *Immaturi - il viaggio*.

Nel 2014 è nel cast di *Allacciate le cinture* di Ferzan Özpetek ed è in tv con *Il giudice meschino* di Carlo Carlei, mentre nelle sale esce *Maldamore* di Angelo Longoni.

Nel 2014 è la madrina della 71esima edizione della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.

Luisa Ranieri nel 2016 è *Luisa Spagnoli* nella serie in onda su Rai Uno dedicata a una delle figure femminili più influenti dell'inizio Novecento, sempre nel 2016 esce la commedia di Fausto Brizzi *Forever Young*, in cui ha il ruolo di Sonia.

Grande l'impegno di Luisa Ranieri anche nel 2017 in cui è protagonista del film di denuncia di Diego Olivares, *Veleno*, ma anche del film biografico su Andrea Bocelli *La musica del silenzio* di Michael Radford ed è nel cast film di Ferzan Özpetek *Napoli velata*.

Nel 2018 Luisa Ranieri torna in tv dove incassa un altro grande successo di critica e pubblico come protagonista della serie – in 4 puntate in prima serata su Rai1 – *La vita promessa* di Laura Toscano e Franco Marotta per la regia di Ricky Tognazzi e contemporaneamente debutta nello spettacolo teatrale *The Deep Blue Sea* di Sir Terence Rattigan, diretto da Luca Zingaretti, accolto con enorme entusiasmo da critica e pubblico.

CINEMA

2018 - VITA SEGRETA DI MARIA CAPASSO di Salvatore Piscicelli

2017 - LA MUSICA DEL SILENZIO di Michael Radford

2017 - NAPOLI VELATA di Ferzan Özpetek

2017 - VELENO di Diego Olivares

2016 - FOREVER YOUNG di Fausto Brizzi

2014 - ALLACCIATE LE CINTURE di Ferzan Özpetek

2014 - MALDAMORE di Angelo Longoni

Crediti non contrattuali

2012 - COLPI DI FULMINE di Neri Parenti
2012 - IMMATURI - IL VIAGGIO di Paolo Genovese
2011 - BIENVENUE À BORD (BENVENUTO A BORDO) di Eric Lavaine
2011 - LE MARQUIS di Dominique Farrugia
2011 - MOZZARELLA STORIES di Edoardo De Angelis
2011 - IMMATURI di Paolo Genovese
2010 - L'AMORE BUIO di Antonio Capuano
2010 - LETTERS TO JULIET di Gary Winick
2010 - LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA di Carlo Vanzina
2009 - GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA di Pupi Avati
2007 - SMS - SOTTO MENTITE SPOGLIE di Vincenzo Salemme
2005 - GUARDIANI DELLE NUVOLE di Luciano Odorisio
2004 - EROS, episodio IL FILO PERICOLOSO DELLE COSE di Michelangelo Antonioni
2003 - IL FUGGIASCO di Andrea Manni
2001 - IL PRINCIPE E IL PIRATA di Leonardo Pieraccioni

TELEVISIONE

2018 - LA VITA PROMESSA di Ricky Tognazzi
2016 - LUISA SPAGNOLI di Lodovico Gasparini
2014 - UNA BUONA STAGIONE di Gianni Lepre
2014 - IL GIUDICE MESCHINO di Carlo Carlei
2014 - GLI ANNI SPEZZATI - episodio IL COMMISSARIO di Graziano Diana
2008 - AMICHE MIE di Luca Miniero e Paolo Genovese
2008 - 'O PROFESSORE di Maurizio Zaccaro
2005 - CALLAS E ONASSIS di Giorgio Capitani
2005 - CEFALONIA di Riccardo Milani
2004 - LA OMICIDI di Riccardo Milani
2003 - MARIA GORETTI di Giulio Base
2001 - IL GRUPPO di Anna Di Francisca
2000 - LA SQUADRA

TEATRO

THE DEEP BLUE SEA regia di Luca Zingaretti
L'ORO DI NAPOLI regia di Gianfelice Imparato
DONNE DI UNA CERTA CLASSE regia di Lidia Vitale
IL GABBIANO regia di Larissa Novikova
ROBERTO ZUCCO regia di Carmen Luongo

CONDUZIONE TV

2016 - LA MIA DANZA LIBERA con Roberto Bolle (Rai Uno)
2012 - AMORE CRIMINALE (Rai Tre)
2005 - ROCKPOLITIK con Adriano Celentano (Rai Uno)